1° VIDEO

Salve a tutti! Questo è il mio primo caricamento su Youtube, quindi è il caso di presentare me stesso e il canale che voglio lanciare con questo primo video!

Io mi chiamo Alessandro, ho 33 anni, vivo in provincia di Bergamo e sono un fan sfegatato di Doctor Who, la ormai sempre più celebre serie tv britannica che diventerà il tema di tutto il canale. Sfortunatamente, Doctor Who non ha ancora avuto molto spazio sui canali italiani di YouTube, eccetto per qualche timido e talvolta maldestro tentativo da parte di altri Youtuber comunemente impegnati su altri ambiti. Proprio per questo, il mio canale ha una finalità diversa: parlare esclusivamente del cosiddetto Whoniverse, con informazioni, curiosità, notizie, aggiornamenti, recensioni e le immancabili teorie. Nel farlo, naturalmente, mi prendo un grosso rischio: quello di parlare ad una piccola nicchia di fan. Per fortuna, in questo compito non sarò da solo e potrò fare affidamento sull’aiuto e la consulenza di un grande amico, appassionato quanto me di questa magica serie fantascientifica, lo speaker radiofonico Blackjack, attivo tra l’altro sull’emittente locale Radio Cernusco Stereo inBlu e su Radio Popolare.

Naturalmente, il mio primo video non può non parlare di questa serie. Ecco quindi 5 cose che dovete sapere su Doctor Who, una piccola “infarinatura” giusto per capire di cosa stiamo parlando. Direi di proseguire senza ulteriori indugi!

1- CHE COS’E’ DOCTOR WHO? Doctor Who è una serie fantascientifica britannica, anzi, la serie sci-fi più longeva e produttiva della storia della tv mondiale. Nata nel 1963, la serie è frutto di uno dei più strani team di lavoro: un “head of drama” canadese con idee strampalate e innovative, una produttrice esecutiva alle prime armi fra le pioniere del femminismo nella ultra-conservatrice BBC anni ’60, un regista indiano e omosessuale in un Paese diffidente verso lo straniero e il “diverso”, ed infine un attore 55enne sul lastrico dopo una carriera mediocre. Il lavoro combinato di questo primo gruppo di lavoro ha prodotto una delle opere più straordinarie, che ad oggi conta poco meno di 850 episodi, distribuiti su 36 stagioni. Un vero mostro sacro della TV!

2- DI CHE COSA PARLA LA SERIE? Il titolo la dice lunga sul contenuto della serie. DOTTORE CHI è la domanda da un miliardo di crediti galattici cui la serie non ha mai dato una risposta completa. Il misterioso DOTTORE, protagonista della serie, è un Signore del Tempo, un alieno con due cuori proveniente dal pianeta Gallifrey, nella costellazione di Kasterborous. Da oltre 2000 anni, il Dottore viaggia nel suo TARDIS, una nave spaziotemporale senziente che al di fuori appare come una piccola cabina blu della polizia londinese, ma all’interno è una sconfinata astronave ipertecnologica. Il Dottore e il TARDIS sono una coppia vincente, due amici inseparabili che con il loro fascino “rapiscono” diversi umani, alieni e persino robot per farne compagni di viaggio e d’avventure. Il Dottore ha un obiettivo dichiarato: esplorare e vivere avventure. In realtà, di fatto, ha salvato tanti mondi dai diversi “cattivi di turno”, divenendo per molti pianeti e per la Terra in particolare un vero e proprio eroe dei 1000 mondi!

3- COME FA LA SERIE A DURARE DA COSì TANTO? CHE NE E’ DELL’ATTORE CHE LO INTERPRETA? Fu nel 1966, agli inizi della quarta stagione, che la serie subì la sua svolta decisiva. L’attore protagonista, William Hartnell, aveva grossi problemi di salute che stavano rendendo difficile proseguire la serie con lui al timone del TARDIS. Così venne l’idea: il Dottore è alieno, perché non permettergli di cambiare aspetto in punto di morte? Così non solo i produttori avrebbero avuto la possibilità di scegliere un qualsiasi attore nel ruolo senza dover puntare su un “sosia” di Hartnell, ma oltretutto avrebbero potuto riscrivere in parte la personalità del protagonista. Nasceva quel concetto di “rinnovamento” che solo anni dopo prenderà il nome definitivo di “rigenerazione”, garantendo la continuazione dello show per diversi anni a venire.

4- CHI HA INTERPRETATO IL DOTTORE FINO AD OGGI? E’ VERO CHE IL PROSSIMO DOTTORE SARA’ UNA DONNA? Ad oggi, gli attori che hanno interpretato il protagonista sono William Hartnell, Patrick Troughton, Jon Pertwee, Tom Baker, Peter Davison, Colin Baker, Sylvester McCoy, Paul McGann, Christopher Eccleston, David Tennant, Matt Smith e Peter Capaldi. A questi devono aggiungersi il cosiddetto “Dottore Guerriero” interpretato magistralmente da John Hurt nello speciale per il Cinquantenario della serie. A Natale, il Dodicesimo Dottore di Peter Capaldi è destinato a morire e rigenerarsi nella prima incarnazione femminile del Dottore, che sarà interpretata da Jodie Whittaker.

5- QUAL E’ IL GENERE NARRATIVO DI DOCTOR WHO? E’ FANTASCIENZA, UNO SPACE DRAMA O ALTRO? Definire Doctor Who in base al genere è pressoché impossibile. Fin dagli inizi, la scelta di far viaggiare il Dottore sia nel tempo sia nello spazio, ha reso lo show ancora più appetibile ad ogni pubblico, consentendo di spaziare in una grandissima varietà di luoghi, tempi, generi letterari e “toni” narrativi. Non a caso, in Doctor Who è possibile trovare di tutto, dall’horror alla commedia, dal western al sci-fi più puro. Troverete episodi seri ed altri più umoristici, alcuni strappalacrime e altri di tipo riflessivo, o ancora ci saranno episodi più centrati sui personaggi e altri sull’azione. Insomma, ce n’è per tutti i gusti!

INSOMMA, credo che questi primi cenni possano bastare per introdurre chiunque al mondo del Dottore. Nei prossimi video tratterò nello specifico i temi della RIGENERAZIONE e del TARDIS, che sono così importanti da non poter essere posticipati. Per ora, vi ringrazio per l’attenzione!

Un abbraccio a tutti!

2° VIDEO

Salve a tutti! Siamo di nuovo pronti ad affrontare un viaggio nel mondo di Doctor Who. Come avevo anticipato nel video precedente, oggi tratteremo del complesso argomento della RIGENERAZIONE. Iniziamo con una definizione. Stando alle parole del Nono Dottore… (citazione completa).

Questo modo per ingannare la morte è piuttosto articolato da comprendere. Ecco dunque 10 cose che dovete sapere assolutamente sulla rigenerazione dei Signori del Tempo...

1- LA RIGENERAZIONE NON E’ UN PROCESSO INNATO NEI SIGNORI DEL TEMPO. Durante un episodio della Nuova Serie, Madama Vastra afferma che l’esposizione dei Signori del Tempo al vortice in epoche remote li ha dotati di questa facoltà di rigenerarsi. Tuttavia, sembra che sia stato Rassilon, uno dei grandi fondatori di Gallifrey, a “sbloccare” il processo genetico che la rende possibile.

2- LE RIGENERAZIONI SONO LIMITATE, MA POSSONO ESSERE AUMENTATE. A partire dall’epoca del Quarto Dottore, si scopre che il numero delle rigenerazioni in possesso ad un Signore del Tempo è 12, il che vuol dire che normalmente si avranno 13 versioni dello stesso Signore del Tempo. Nonostante ciò, i Signori del Tempo sono in grado di aumentare il numero di vite, come ha tentato di fare il Maestro e come otterrà in seguito anche il Dottore stesso. Tentare di rigenerarsi in assenza di ulteriore energia rigenerativa equivale ad un suicidio.

3- RIGENERARSI NON E’ UNA PASSEGGIATA. Sembra che il processo includa tantissime variabili, anche se la serie TV spiega ben poco su come avvenga. Ogni volta che un Signore del Tempo si rigenera, emana una qualche forma di “energia rigenerativa”. Secondo alcuni materiali dell’Universo Espanso, diffuse fra romanzi e audiolibri, l’energia è presente in dodici pacchetti e viene attivata da un ormone chiamato lindos. Dalla serie TV scopriamo che tante cose possono interferire con la rigenerazione, ad esempio un secondo colpo mortale dopo l’inizio della rigenerazione. Inoltre, il processo può fallire, portando un Signore del Tempo ad avere “due teste o nessuna testa”, tanto che per un Signore del Tempo la prima preoccupazione dopo la rigenerazione è fare un check-up per verificare di avere tutte le membra!

4- A VOLTE, RIGENERARSI PUO’ ESSERE PERICOLOSO ANCHE PER GLI ALTRI. Nella serie classica, la rigenerazione è piuttosto morbida e il Dottore è quasi sempre svenuto. Solo dal Quinto Dottore in poi si vede una vera e propria energia che viene irraggiata dal corpo. Tale energia si manifesta come scariche elettriche durante la transizione fra il Settimo e l’Ottavo Dottore. Con la Nuova Serie, tutti i Dottori in rigenerazione si preoccupano di mettere in sicurezza i loro companion, per evitare di colpirli con la propria energia. Effettivamente queste rigenerazioni appaiono piuttosto “esplosive”, tanto da riuscire a mandare a fuoco il TARDIS o da distruggere in un colpo solo un disco volante Dalek.

5- RIGENERARSI DONA DEI SUPERPOTERI. MA SOLO PER 15 ORE. Già nella Serie Classica, il Quarto Dottore appena nato dimostra di avere forza e resistenza sovrumane, tanto da rompere diversi mattoni con un colpo di karate o da resistere senza fiatone nel saltare la corda. L’Ottavo Dottore riesce ad abbattere a pugni la pesante porta metallica dell’obitorio con una facilità impressionante. Nella Nuova Serie, il Decimo Dottore è in grado di rigenerarsi un’intera mano mozzata in pochi secondi, mentre l’energia rigenerativa può essere usata come scudo o come arma. Questo, però, vale solo finché la rigenerazione è in corso, cioè per circa 15 ore.

6- L’ENERGIA RIGENERATIVA, TUTTAVIA, SI PUO’ USARE ANCHE DOPO LE PRIME 15 ORE. River ha dimostrato di saper donare le sue rigenerazioni al Dottore per guarirlo dalla morte per avvelenamento, e lo stesso Dottore è riuscito a curare la mano di River con un po’ della sua energia rigenerativa. La stessa River sostiene di poter ridurre la sua età apparente, probabilmente usando l’energia rigenerativa. L’energia può essere trasferita anche ad altre specie, come dimostrato dal Dodicesimo Dottore nel suo tentativo di “curare” Davros. Esiste la possibilità che l’invecchiamento rapido di alcune incarnazioni rispetto ad altre dipenda proprio dall’uso fatto della propria energia rigenerativa durante gli anni.

7- RIGENERARSI E’ UNA LOTTERIA. MA NON PER TUTTI. Il Dottore non sembra essere in grado di controllare le sue rigenerazioni, o meglio, il loro risultato. Il processo è apparentemente random, anche il Dodicesimo Dottore ritiene che il suo predecessore deve aver “scelto” il suo attuale volto, prendendolo a prestito da Caecilius nell’antica Pompei per ricordargli qualcosa. Altri Signori del Tempo, tuttavia, sembrano capaci di controllare la rigenerazione meglio del Dottore: ad esempio, Romana prova diversi look possibili prima di puntare su uno definitivo; il Maestro “sceglie” di essere più giovane per imitare il Decimo Dottore; River ritiene di poter scegliere la propria taglia con un po’ di concentrazione in più.

8- ANCHE SE IL DOTTORE SI E’ RIGENERATO TREDICI VOLTE (FRA POCO, QUATTORDICI!), ESISTONO SOLO 12 (FRA POCO, 13) DOTTORI E UNO EXTRA. La prima rigenerazione mancante è il Dottore Guerriero, chiamato così perché ha rifiutato di contare se stesso come un vero Dottore; il secondo caso strano è rappresentato dal Decimo Dottore, che ha consumato una rigenerazione senza cambiare look e personalità.

9- A VOLTE LA RIGENERAZIONE PUO’ CREARE UN “OSSERVATORE”. Il personaggio del Watcher, che tradotto vuol dire “Osservatore”, è uno dei più enigmatici e inspiegabili della serie. La prima volta che vediamo un personaggio del genere è in Planet of the Spiders, quando si scopre che Cho Je, l’assistente del Signore del Tempo K’anpo Rinpoche, in realtà è una proiezione del suo stesso padrone in attesa di fondersi con lui per aiutarlo a rigenerarsi. In seguito, il Quarto Dottore viene assistito dal proprio Osservatore nella sua rigenerazione verso la quinta incarnazione dopo la propria caduta mortale da un telescopio spaziale.

10- LA RIGENERAZIONE PUO’ CAMBIARE ANCHE IL SESSO O L’ETNIA DEL SIGNORE DEL TEMPO. Avevamo già avuto un dubbio su questa possibilità quando l’Undicesimo Dottore, pochi secondi dopo la sua nascita, si trova a verificare la presenza del pomo d’Adamo, “temendo” di essere diventato donna. Da lì in poi è tutta una conferma: ad esempio, il Dottore dice di aver conosciuto il Corsaro sia in versione maschile che femminile. Il Dodicesimo Dottore non appare del tutto stupito quando scopre che il Maestro si è rigenerato in Missy, una versione femminile ancora più sadica del solito. Inoltre si è recentemente scoperto che il Generale, conosciuto in forma maschile nell’ultimo giorno della Guerra del Tempo, in realtà è stato una donna in tutte le sue vite precedenti ed è ritornato ad esserlo definitivamente nel finale della Nona Stagione. Ormai i tempi sono maturi per il primo Dottore al femminile, interpretato da Jodie Whittaker.

Si concludono qui le nostre 10 curiosità sulla rigenerazione. Nel prossimo video parleremo del TARDIS, il vero miracolo della tecnologia gallifreyana.

3° VIDEO

Salve a tutti! Eccoci arrivati al nostro terzo video e, come promesso, l’argomento è il TARDIS, la fedelissima macchina del tempo del Dottore. Procediamo subito con 10 fatti e curiosità sulla cabina più famosa della TV.

1- TARDIS E’ UN ACRONIMO. Time and Relative Dimension in Space. Un acronimo che, stando a quanto dichiarato nel primo episodio della serie, è stato inventato da Susan Foreman, la nipote del Dottore. Questa sigla è stata tradotta come “Tempo e relativa dimensione nello spazio” nella Serie TV, e come “Tempo Associato a Relativa Dimensione In Spazio” nel film del 1996, nel tentativo di preservare le sei lettere dell’acronimo. Per quanto riguarda i Signori del Tempo, essi usano talvolta il nome TARDIS e, in altri casi, il nome “TT Capsule” dove TT sta per Time Travel (Viaggio nel tempo).

2- IL TARDIS E’ DIMENSIONALMENTE TRASCENDENTE. In altre parole, è più grande all’interno che all’esterno, questo perché l’interno occupa un’altra dimensione rispetto all’involucro esterno, che ne è semplicemente la porta d’accesso. Ciò è ben dimostrato nell’episodio “Il padre di Rose”, dove la presenza dei Mietitori e di un paradosso molto grave causa la separazione fra l’interno e l’esterno del TARDIS, che appare come una normale cabina anche all’interno.

3- IL TARDIS E’ UNA CABINA SOLO PER ERRORE. In teoria, le Capsule TT dovrebbero poter cambiare aspetto automaticamente all’arrivo in un nuovo punto del tempospazio, grazie ad un dispositivo noto come Circuito Camaleonte. Quando un TARDIS inizia a smaterializzarsi, scandaglia il terreno attorno, trova una forma adatta per camuffarsi e poi cambia l’aspetto esteriore. Anche il TARDIS del Dottore funzionava così inizialmente, salvo guastarsi dopo aver lasciato bruscamente il XX secolo nel primo episodio della serie. Da allora si è bloccato sull’aspetto di una cabina telefonica, lo stesso che aveva scelto quando era nascosto in una discarica di rottami al 76 di Totters Lane, Londra. In alcune occasioni, il Dottore ha tentato di risolvere il problema, ma senza successo. Sembra che ormai si sia affezionato a questo look eccentrico tanto quanto il Dottore stesso.

4- I TARDIS SI CONSIDERANO FEMMINE. Durante un episodio dal titolo “La moglie del Dottore”, la coscienza del TARDIS viene trasferita in una donna di nome Idris, con la conseguenza che per la prima volta il TARDIS riesce a parlare con il “suo” Dottore. La cosa curiosa è che, quando i due si ritrovano in un cimitero di TARDIS defunti, Idris si riferisce ad esse chiamandole “sorelle”.

5- LE DIMENSIONI INTERNE DEL TARDIS SONO POTENZIALMENTE INFINITE. Questo, almeno, è ciò che afferma il Dottore, che non ha perfettamente idea delle sue dimensioni reali. Nel TARDIS si trovano archiviate tutte le sale comando passate e future, oltre a decine, forse centinaia di luoghi speciali come camere da letto, biblioteche, piscine, serre, osservatori astronomici, e chi più ne ha, più ne metta. Quando la diga dimensionale del TARDIS si danneggia in seguito alla sua morte, in una realtà parallela, le dimensioni esterne aumentano fino a mostrare le sue proporzioni reali: non sono infinite, ma sono comunque impressionanti e superiori a quelle di qualsiasi astronave esistente.

6- IL TARDIS NON SI MATERIALIZZA SEMPRE DOVE VUOLE IL DOTTORE. Questa è la critica che il Dottore stesso muove nei confronti del TARDIS, incarnato da Idris. Tuttavia, Idris ribatte dicendo di averlo portato sempre DOVE DOVEVA ESSERE .

7- IL TARDIS DISPONE DI ALCUNE MISURE D’EMERGENZA. Vale la pena di ricordarne alcune. Ad esempio, in caso di pericolo è in grado di dislocarsi a migliaia di chilometri di distanza, come nell’episodio Guerra Fredda dove abbandona spontaneamente un sottomarino per rimaterializzarsi al Polo Sud. In caso sia sul punto di esplodere e ci sia qualcuno a bordo, il TARDIS si congela in un blocco temporale, nella speranza che qualcuno da fuori entri a salvare la potenziale vittima. Inoltre, l’operatore può attivare una “Modalità Assedio” che trasforma l’esterno del TARDIS in un cubo completamente isolato dal mondo esterno. Ma attenzione, meglio non usarlo se il TARDIS è vampirizzato da creature bidimensionali, potreste restare intrappolati e morire al suo interno!

8- IL CIRCUITO DI TRADUZIONE DEL TARDIS E’ COLLEGATO AL DOTTORE. E TI ENTRA NELLA TESTA. Così lo descrive il Nono Dottore, ed effettivamente questo “dono dei Signori del Tempo” smette di funzionare se il Dottore vuole disattivarlo, oppure se il nostro eroe è KO. Inoltre, il TARDIS si comporta in modo strano con le lingue antiche, ad esempio non traduce mai il Gallifreyano perché è la lingua di base dei Signori del Tempo, e non riesce a tradurre alcune lingue molto remote, ad esempio quella della Bestia. Inoltre, se cerchi di parlare in latino e quella è la lingua in cui il TARDIS sta già traducendo, il risultato è che le tue parole suoneranno celtiche!

9- L’ASPETTO ORDINARIO DI UN TARDIS NON CAMMUFFATO… E’ UN CILINDRO DI METALLO CON UNA PORTA SUL LATO. E’ così che appare in un flashback di 2000 anni fa, quando il Dottore ha preso in prestito, o meglio rubato, il suo TARDIS Modello 40.

10- I TARDIS NON SI COSTRUISCONO. I TARDIS CRESCONO, COME LE PIANTE. Non sappiamo come funzioni esattamente, ma il Dottore su questo punto è inamovibile. Il TARDIS è vivo,

De mes courtes vérités du chagrin de ne pas faire encase, mon email.

Si colorait de l’Are en ciel étoilé.

Cette plenitude de vie m’oublie et m’oblige à naviguer à vue. Plus l’âge avance et plus il va vite ce temps, il m’échappe pour le travail en courage d’une espérence meilleure en toutes ces matières fixées au feu de couleurs profondes brillantes et éternelles en mes émaux, révélaient à la lumière d’un faurs.